



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DELIBERA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2023

Il giorno 14 dicembre 2023 alle ore 14.30, previa regolare convocazione prot. n. 304460 fasc. 2023-II/15 del 12 dicembre 2023, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze si è riunito in via telematica tramite Google Meet.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Francesco Giunta e i membri: Prof.ssa Matilde Bini, Sig. Alessio Ciarri, Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, Sig. Tommaso Neri, Prof.ssa Antonella Paolini. Sono assenti giustificati il Dott. Marco Coccimiglio e il Prof. Vincenzo Zara.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Parere sul Bilancio di previsione 2024;
4. Parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024;
5. Verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

OMISSIS

3. PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

OMISSIS

Delibera n. 23

Il Nucleo di Valutazione,

- vista la L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D. Lgs 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università";
- visto il D. Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";
- visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- visto il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014;

- visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- Visto il Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa;
- visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- viste le “Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane” (gennaio 2019);
- viste le Leggi n. 296 del 27 dicembre 2006 (art.1, co.637 e segg.), n. 208 del 28 dicembre 2015 (artt. 747 e segg), n. 145 del 30/12/2018 (art. 1 commi 971-977), recanti i criteri di determinazione annuale del fabbisogno finanziario delle università;
- visto il D.M. MEF 89/2019 del 11 marzo 2019 denominato “Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025”;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 – “Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato dal 1° gennaio 2018” (c.d. DPCM docenti, pubblicato in GU Serie Generale n. 250 del 24 ottobre 2019);
- vista la L. 160/2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e tenuto conto dei vincoli da essa imposti in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, ex art.1, cc. 590 e ss.), la L. 108/2021 con cui sono state apportate modifiche ai limiti di spesa abrogando i commi 610-613 della Legge di Bilancio 2020 e la Circolare n. 29 del 3 novembre 2023 del MEF in cui è previsto l’aggiornamento delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi con la previsione dell’esclusione dai limiti delle spese relative ai consumi energetici;
- esaminato il documento nominato “Budget unico di Ateneo Previsione 2024”, trasmesso al Nucleo di Valutazione tramite e-mail il giorno 7 Dicembre 2023 dall’Area Servizi Economici e Finanziari;
- tenuto conto del Bilancio unico di previsione e del Bilancio unico di esercizio relativi all’anno precedente;

ESPRIME

il seguente parere sul Bilancio unico di previsione per l’anno 2024.

Il Bilancio unico di previsione 2024 e i suoi allegati, redatti nel rispetto dei vincoli e conformemente agli schemi previsti dalla normativa, sono stati resi disponibili con anticipo sufficiente alla formulazione del presente parere, che viene redatto in coerenza con i punti di attenzione del sottoambito di valutazione del modello AVA 3 B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie.

Strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell’Ateneo (B.2.1.1)

La Nota illustrativa espone i fattori di contesto che determinano le politiche del budget di previsione 2024.

Nel paragrafo “4.1 La programmazione strategica” il dettaglio offerto su alcune delle poste economiche a sostegno di interventi puntuali (servizi per gli studenti, internazionalizzazione,

promozione delle attività di ricerca e valorizzazione delle conoscenze, conservazione e riqualificazione degli spazi) permette di intravedere alcuni collegamenti diretti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Più in generale, le rappresentazioni nelle diverse voci del budget consentono di acquisire un quadro complessivo dell'impiego delle risorse umane, strumentali, logistiche e finanziarie necessarie per il perseguimento delle missioni istituzionali e delle strategie.

Le politiche del personale, sia per il personale non contrattualizzato che per il personale tecnico amministrativo, esplicitano soprattutto la necessità di un equilibrio delle consistenze rispetto ai parametri generali del sistema universitario; nella Nota non è espressamente descritto il collegamento con le linee di sviluppo strategico, che pure è tra i criteri sanciti dalle politiche generali di Ateneo in materia di programmazione del personale.

Il piano degli investimenti presenta investimenti edilizi rilevanti (circa 35,5 Mln), prevedendo interventi per nuove costruzioni o manutenzione/recupero sia di spazi didattici, sia di altro patrimonio edilizio soggetto a variazione d'uso. Non appaiono, tuttavia, chiariti in modo organico i presupposti strategici generali alla base di tali interventi, con la valutazione degli effetti finanziari (rivalutazione con incremento di valore e cura del patrimonio pubblico), delle ricadute sociali (modifiche e nuovo utilizzo degli spazi, logistica degli spostamenti tra i plessi) e dei vantaggi ambientali (incremento efficientamento energetico e risparmio di costi) attesi.

Risulta appena accennato il commento sull'andamento dei parametri del modello del Costo Standard, fortemente legati all'attrattività e all'efficacia dei Corsi di Studio e determinanti sulle dinamiche di finanziamento dell'Ateneo.

Coerenza e affidabilità dei budget triennali e annuali (B.2.1.2)

I processi di formazione delle stime prendono in esame gli andamenti storici e le risultanze della contabilità analitica, e sono esplicitati i criteri adottati nella formulazione delle previsioni annuali e triennali.

La Nota Illustrativa ripercorre l'andamento pluriennale del FFO e descrive l'incidenza dell'Ateneo sul sistema nazionale; le stime per il triennio 2024-2026 sono in crescita, grazie agli incrementi previsti dall'ultima legge di bilancio. Sono quantificate le importanti risorse aggiuntive, sia pure transitorie, provenienti dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), e le previsioni sul gettito da contribuzione studentesca, la cui incidenza sul FFO è in leggera diminuzione nel 2024-2025, nonostante i recenti interventi sul sistema contributivo.

Sono argomentate le riflessioni relative alla sostenibilità dei maggiori costi legati all'adeguamento delle retribuzioni del personale docente e tecnico amministrativo, alla spesa energetica e per l'acquisto di beni e servizi. Le manovre sul personale sfruttano, nel breve periodo, prevalentemente le risorse derivanti dai piani straordinari, piuttosto che quelle ordinarie. Complessivamente, sono presentate come moderatamente espansive e tengono conto di una prospettiva prudenziale di medio e lungo periodo, in cui l'incertezza sugli eventuali interventi di rifinanziamento ministeriale potrebbe incidere in maniera significativa sulla sostenibilità prospettica complessiva. Si ritiene necessario sul punto un attento e costante monitoraggio.

Si apprezza la prudenza e la puntualità con cui è descritta sia la formazione delle specifiche poste, sia il processo previsionale che tiene in adeguata considerazione i rischi, oltre agli esiti delle poste rilevate nel consuntivo del precedente esercizio. Questo atteggiamento marcatamente prudenziale, tuttavia, determina storicamente, in più casi, una consistente differenza tra il valore preventivato e il dato rilevato a consuntivo.

Sistema di contabilità analitica e controllo di gestione a supporto delle decisioni (B.2.1.3)

Benchè nella struttura organizzativa di Ateneo non sia presente un servizio esplicitamente dedicato al controllo di gestione, si apprezza la presenza e il continuo sviluppo di procedure a

supporto della redazione dei bilanci previsionali di medio e lungo periodo, così come l'impiego della contabilità analitica e più in generale di tutti gli strumenti formalizzati di programmazione di cui l'Ateneo si sta dotando. Si auspica il potenziamento di tali strumenti e la loro integrazione sempre più stringente nei processi di pianificazione, anche al fine di agevolare la rappresentazione dei collegamenti tra bilancio, strategie e performance.

Sostenibilità degli equilibri economico-finanziari (B.2.1.4)

Il bilancio di previsione 2024 e il triennale 2024-2026 risultano in equilibrio sia economico, sia finanziario. Per il bilancio 2024 è previsto il pareggio senza ricorrere a riserve; per il 2025 e il 2026 il pareggio è conseguito impiegando parte delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria 2013 nella misura necessaria a fronteggiare l'aumento dei costi.

Le rilevazioni 2023 e le stime 2024 sugli indicatori di sostenibilità ex D.Lgs. 49/2012 raffigurano valori ampiamente positivi e all'interno delle soglie previste. In particolare, l'indicatore IDEB è rientrato nei limiti, dopo il superamento avvenuto nel 2022 per il calcolo per intero della quota capitale rimborsata per l'estinzione parziale del mutuo, scendendo al 2,65% nella previsione 2023 e al 3,20% nella stima del 2024: ben al di sotto dei valori degli anni precedenti all'estinzione parziale del mutuo.

In conclusione, il Bilancio di previsione 2024 mostra stime puntuali sull'andamento dei proventi e dei costi e allocazioni prudenti del budget, stante il persistere di un contesto economico incerto. Si apprezza l'impegno a improntare e sviluppare la presentazione delle poste contabili più direttamente collegate agli obiettivi strategici. Tali elementi appaiono espressione di una crescente consapevolezza delle logiche del controllo di gestione e della tensione verso una pianificazione integrata. Per rafforzare questo approccio, si raccomanda di:

- (i) potenziare l'uso dei monitoraggi (intermedi e preconsuntivo) e degli strumenti previsionali di medio e lungo periodo, sviluppando processi articolati per il loro collegamento con la redazione del bilancio di previsione;
- (ii) riclassificare le poste reddituali, patrimoniali e finanziarie, per quanto possibile, secondo i progetti che sostanziano le scelte strategiche.

OMISSIS

Alle ore 15.45 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta.

Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
Francesco Giunta

Il Segretario
Valentina Papa